



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Sesto Fiorentino

Alla cortese attenzione di :

Sindaco: Lorenzo Falchi
Presidente del Consiglio: Ivan Moscardi

Oggetto : Mozione sulla campagna Plastic Free Challenge

Premesso che il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha lanciato la sfida "Plastic Free Challenge", ponendo come primo obiettivo quello di liberare dalla plastica il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro il 4 Ottobre 2018, a partire dagli articoli monouso. Ha poi esteso l'appello agli altri ministeri e a tutte le istituzioni, le Regioni, le Province, le Città Metropolitane, i Comuni e tutti gli enti pubblici.

Il messaggio lanciato dal Ministero è quello che "ognuno di noi deve dare qualcosa a questo paese", le istituzioni devono dare il buon esempio per quanto riguarda i comportamenti virtuosi come ogni Cittadino deve fare la propria parte.

Considerato che la direttiva 2008/98/CE, recepita dallo stato italiano con il D. Lgs. 205/2010, che integra e modifica il D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), individua le fasi della gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità: *prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio (recupero di materia), recupero di altro tipo di energia, smaltimento*.

I problemi legati alla corretta gestione della plastica sono molteplici, a partire dal packaging del prodotto: imballaggi eccessivi, molteplici tipologie di plastica usate e packaging misti (es: tetrapack e plastica poliaccoppiati) difficilmente separabili in maniera casalinga.

I fattori sopradescritti causano problemi a catena. Vi è una necessità impiantistica adeguata per separare correttamente i materiali e recuperare anche le plastiche dure, il cosiddetto "plasmix".

La crisi delle esportazioni della plastica riciclata verso la Cina ha poi creato uno stallo nel mercato di questa materia, provocando accumuli negli impianti di trattamento e contribuendo a fomentare il fenomeno degli incendi e dell'abbandono in magazzini vuoti.

La plastica che non viene riciclata, seppur raccolta separatamente, viene destinata in discarica o incenerita. La stessa sorte tocca a quella plastica che viene gettata nei rifiuti indifferenziati.

Oltre al problema della plastica negli oceani, per cui circa 100.000 esemplari marini muoiono ogni anno, oggi, in Italia, si parla di microplastiche nel sistema acquifero superficiale, mari, laghi e corsi d'acqua.

Valutato che la Commissione Europea ha recentemente emanato una serie di disposizioni per mettere al bando la plastica monouso.

Secondo quanto reso noto dalla Commissione, l'attenzione si è focalizzata su 10 prodotti di plastica monouso e sugli attrezzi da pesca che, insieme, rappresentano il 70% dei rifiuti marini in Europa. Le nuove regole prevedono il divieto di commerciare alcuni prodotti di plastica, la riduzione del consumo, obblighi per i produttori, nuovi obiettivi di raccolta, prescrizioni riguardanti l'etichettatura e misure di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori.

L'Ufficio di Presidenza del Parlamento Europeo ha recentemente deciso di mettere al bando, a partire dalla prossima legislatura (giugno 2019) le bottigliette di plastica dagli edifici dell'Eurocamera di Bruxelles e Strasburgo.

Diversi enti locali e regionali, tra cui il Consiglio regionale del Piemonte, il comune di Orvieto, Aosta, Senago, ed altri, hanno recentemente deciso di aderire al "Plastic Free Challenge" con una ricognizione degli interventi necessari ad eliminare la plastica monouso.

Tutto ciò premesso, il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta:

- 1) ad aderire alla campagna "Plastic Free Challenge" lanciata dal Ministero dell'Ambiente.
- 2) a predisporre ogni azione necessaria affinché nella sede/i Comunale e di competenza, vengano eliminati tutti gli articoli di plastica monouso, con particolare riguardo a quelli legati alla vendita (diretta o per mezzo di distributori automatici) ed alla somministrazione di cibi e bevande. Un percorso con obiettivi precisi individuati, monitorati e relazionati per ogni anno, al fine di ridurre al minimo l'utilizzo sino alla completa eliminazione della plastica all'interno dell'Istituzione del Comune.
- 3) a promuovere una campagna di informazione e di sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune di Sesto Fiorentino, alle aziende partecipate, nelle scuole ed alle aziende/cooperative in relazione ad appalti di servizi socio sanitari stipulati con l'amministrazione comunale, legate all'assistenza di persone ove risiede somministrazione di cibi e bevande diretta o indiretta.
- 4) a trasmettere tale mozione e farsi promotori e portavoce presso ANCI e presso i Presidenti del Consiglio delle Unioni dei Comuni affinché i Consigli dell'Unione e di tutti i Comuni, appartenenti alla stessa, aderiscano nel tempo a tale iniziativa nelle finalità e modalità sopra descritte.

06/09/2018

Pietro Pompeo Cavallo
Consigliere Comunale M5S

